SRL Swiss | Bollettino dei diritti umani

Monitoraggio settimanale dei diritti umani e dello Stato di diritto

28 settembre–5 ottobre 2026 • Dati al 5 ottobre • Pubblicato il 6 ottobre 2026

IN PRIMO PIANO | EGITTO



I sei giornalisti di Matsadaash detenuti. TIMEP, tramite Human Rights Watch.

Arresto della redazione di Matsadaash in Egitto

• Sei giornalisti sono stati arrestati il 28 e il 29 settembre.

• Il 4 ottobre, dopo circa dieci ore di interrogatorio, è stata disposta la custodia cautelare di Mohamed Ashraf Abu Emeira per 15 giorni in attesa degli sviluppi dell'indagine.

• Il 5 ottobre, l'EIPR ha riferito che la maggior parte dei giornalisti aveva dichiarato alla procura di aver subito torture e di essere stata costretta a registrare «confessioni» davanti a una telecamera. Si tratta di accuse riferite dalla difesa, prive di accertamento giudiziario indipendente.

FOCUS DELLA REDAZIONE

La libertà di stampa, la privazione arbitraria della libertà, il divieto di tortura, le garanzie del giusto processo, la pena di morte, il non respingimento e la protezione dei civili nei conflitti armati sono tra i principali temi seguiti da SRL Swiss.

DOSSIER PRINCIPALE | EGITTO

Matsadaash: detenzione, procedimento dinanzi alla procura e accuse di tortura

Il 28 e il 29 settembre le forze di sicurezza egiziane hanno arrestato i sei membri della redazione egiziana di Matsadaash, piattaforma indipendente di verifica dei fatti e giornalismo investigativo. Secondo Human Rights Watch e l'Iniziativa egiziana per i diritti della persona (EIPR), le sei persone costituivano l'intera redazione della piattaforma in Egitto.

Il ministero dell'Interno egiziano ha accusato la piattaforma di diffondere notizie inventate e di avere legami con i Fratelli musulmani. La piattaforma ha respinto le accuse. Nelle fonti esaminate non è stata individuata alcuna decisione giudiziaria definitiva e accessibile al pubblico che le suffraghi.

Il 4 ottobre Mohamed Ashraf Abu Emeira è comparso davanti alla Procura suprema per la sicurezza dello Stato. Secondo l'EIPR, dopo circa dieci ore di interrogatorio la procura ha disposto la sua detenzione per 15 giorni in attesa degli sviluppi dell'indagine. Gli è stato contestato, tra l'altro, di aver aderito a un gruppo definito «terroristico», diffuso notizie false e utilizzato i social media a tal fine.

Il 5 ottobre l'EIPR ha riferito, sulla base delle dichiarazioni trasmesse dagli avvocati, che la maggior parte dei giornalisti aveva denunciato maltrattamenti alla procura. Hanno dichiarato di essere stati legati con le mani dietro la schiena, bendati, picchiati, spogliati con la forza, sottoposti a scariche elettriche e minacciati di ritorsioni contro i familiari. L'EIPR ha inoltre riferito che sarebbero stati costretti a leggere dichiarazioni preparate davanti a una telecamera.

VERIFICA E INCERTEZZE

Le accuse di tortura e di «confessioni» registrate sotto coercizione si basano sulle dichiarazioni trasmesse all'EIPR dalla difesa. Non vanno presentate come fatti accertati in modo indipendente da un tribunale o da un'autorità investigativa.

QUADRO GIURIDICO

Patto internazionale sui diritti civili e politici (PIDCP): libertà e tempestivo controllo giurisdizionale, art. 9. Divieto di tortura e maltrattamenti, art. 7. Garanzie del giusto processo, art. 14. Libertà di espressione e di stampa, art. 19.

Human Rights Watch, 2 ottobre

EIPR, 4 ottobre

EIPR, 5 ottobre

SVILUPPI PRINCIPALI



Aiuti alimentari in Sudan. PAM/Mohamed Galal. La foto di contesto non mostra l’attacco del 3 ottobre.



Detenuti nel carcere centrale di Al-Karkh, Baghdad, dopo il trasferimento dalla Siria nordorientale, 12 febbraio 2026. Hadi Mizban/AP.

Sudan | Attacco aereo contro camion umanitari del PAM

Il 3 ottobre un attacco aereo ha colpito due camion incaricati dal Programma alimentare mondiale (PAM) lungo il tragitto da Dilling a Kadugli, nel Kordofan meridionale. I camion erano chiaramente contrassegnati come veicoli umanitari. Un autista è rimasto ucciso. Il PAM ha chiesto un’indagine rapida e imparziale.

Quadro giuridico. La protezione del personale umanitario, dei civili e delle operazioni di soccorso è un obbligo fondamentale del diritto internazionale umanitario.

Iraq | Procedimenti riguardanti 5 704 persone detenute

Human Rights Watch ha espresso preoccupazione per i procedimenti riguardanti 5 704 uomini e ragazzi trasferiti dalla Siria nordorientale in Iraq nei primi mesi del 2026. L’organizzazione ha segnalato accuse di tortura, gravi malattie, decessi in custodia, il trattamento dei minori e il rischio di pena capitale per gli adulti. Le autorità irachene hanno negato le accuse di maltrattamenti e dichiarato che avrebbero esaminato le denunce.

Quadro giuridico. Articoli 6, 7, 9 e 14 del PIDCP. Per i minori, articoli 37 e 40 della Convenzione sui diritti dell’infanzia.

PAM, 4 ottobre

Human Rights Watch, 5 ottobre

MIGRAZIONE, NON RESPINGIMENTO E PROTEZIONE DEI CIVILI



Dopo l’attacco aereo del 28 settembre presso un mercato di Kyauktaw, Rakhine. AFP/AP, tramite media internazionali.

Malaysia / Myanmar | Rimpatrio di 1 476 persone

Il 29 settembre 2026 la Malaysia ha rimpatriato in Myanmar 1 476 cittadini di quel Paese, tra cui minori. L’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) ha dichiarato che, non avendo accesso ai centri di detenzione per migranti, non poteva valutare se il rimpatrio fosse stato realmente volontario e informato. Ha espresso il timore che tra le persone rimpatriate vi fossero persone bisognose di protezione internazionale.

Quadro giuridico. Secondo l’UNHCR, il principio di non respingimento fa parte del diritto internazionale consuetudinario vincolante per tutti gli Stati. Per i minori rilevano inoltre gli articoli 3 e 22 della Convenzione sui diritti dell’infanzia.

Myanmar | Attacco aereo nella zona di un mercato nello Stato di Rakhine

Il 28 settembre un attacco aereo ha colpito la zona di un mercato molto frequentato a Kyauktaw, nello Stato di Rakhine. Secondo i primi resoconti, sono morti circa 50 civili e almeno 58 persone sono rimaste gravemente ferite. Queste cifre si basano sulle prime notizie da una zona di conflitto attivo e potrebbero cambiare con ulteriori verifiche.

Quadro giuridico. La distinzione, la proporzionalità e le precauzioni negli attacchi, insieme alla protezione dei civili, sono regole centrali del diritto internazionale umanitario.

UNHCR, 30 settembre

Reuters, 29 settembre

DIRITTO ALLA VITA E ACCERTAMENTO DELLE RESPONSABILITÀ

Iran | Esecuzione di Siavash Jamshidi-Kheirabadi

Le autorità giudiziarie iraniane hanno annunciato l'esecuzione della condanna a morte di Siavash Jamshidi-Kheirabadi, arrestato in relazione alle proteste del gennaio 2026. Organizzazioni per i diritti umani hanno espresso preoccupazione per l'equità del procedimento e le condizioni dell'interrogatorio.

Quadro giuridico. L'articolo 6, paragrafo 2, del PIDCP limita la pena di morte, negli Stati che non l'hanno abolita, ai «reati più gravi». Le garanzie del giusto processo di cui all'articolo 14 devono essere applicate con particolare rigore nei procedimenti che possono portare alla pena capitale.

Colombia | Morte di Keiner Banguera

Il 2 ottobre il rappresentante della comunità Keiner Banguera è morto durante un'operazione delle forze di sicurezza a El Charco, nel dipartimento di Nariño. La Defensoría del Pueblo ha riferito che esistevano diverse ipotesi sulle circostanze del decesso e ha chiesto alla procura di dare priorità alle indagini e verificare i protocolli operativi applicati.

Quadro giuridico. Il diritto alla vita comporta l'obbligo di svolgere un'indagine indipendente, efficace e tempestiva sulle circostanze del decesso.

Verifica e incertezze. Le circostanze precise del decesso e l'eventuale responsabilità di membri delle forze di sicurezza non sono ancora state accertate in via definitiva.

Iran Human Rights, 3 ottobre

Defensoría del Pueblo, 4 ottobre

IN BREVE



Attività di MUHURI sui diritti umani in Kenya. Canale ufficiale MUHURI. La foto non mostra l’arresto segnalato del 29 settembre.



Central Criminal Court (Old Bailey), Londra. Wikimedia Commons.

Nigeria | Detenzioni nel Borno e accuse di pressioni contro il dissenso

Amnesty International ha riferito che undici giovani uomini erano detenuti dal 28 agosto nel carcere di massima sicurezza di Maiduguri e ha giudicato politicamente motivate le accuse a loro carico. In un altro episodio sono state arrestate cinque persone che indossavano magliette con la scritta «Tinubu Must Go». La polizia ha negato che fossero state arrestate soltanto per le loro opinioni politiche.

Kenya | Segnalato l’arresto di membri del personale e attivisti di MUHURI

Il 29 settembre sei membri del personale e attivisti di MUHURI sarebbero stati portati via da persone in uniforme sulla strada da Lamu a Malindi. Un’indagine indipendente deve chiarire le circostanze e accertare a quale istituzione appartenessero i responsabili della privazione della libertà.

Regno Unito | Inizia il processo per la morte di William Cameron

Il 1° ottobre all’Old Bailey si è aperto il processo contro l’infermiere Sean Cregg per omicidio colposo per negligenza grave. Il caso riguarda la morte, nel 2020, del trentottenne William Cameron mentre era sotto custodia della polizia. Cregg nega le accuse.

Premium Times, 5 ottobre

INQUEST, William Cameron

DIRITTI E GIURISPRUDENZA



Corte europea dei diritti dell’uomo, Strasburgo. Fonte: Corte europea dei diritti dell’uomo.

Afghanistan | Presunta detenzione dopo una domanda di divorzio

Secondo Rukhshana Media, una donna di 26 anni indicata per ragioni di sicurezza con lo pseudonimo «Marhaba» sarebbe rimasta in carcere per circa quattro mesi con il figlio neonato e quello di tre anni. Aveva chiesto il divorzio dal marito, che accusava di violenza. Il nucleo del racconto si basa sulle dichiarazioni del suo avvocato e dei familiari.

Quadro giuridico. Privazione arbitraria della libertà, art. 9 PIDCP. Condizioni di detenzione rispettose della dignità umana, art. 10. Per i minori, articoli 3 e 37 della Convenzione sui diritti dell’infanzia.

Corte europea dei diritti dell’uomo | Sentenze e giurisprudenza

Korkmaz e altri c. Türkiye | 29 settembre 2026

La Corte ha ritenuto incompatibile con l’articolo 7 della Convenzione europea dei diritti dell’uomo un approccio che considera il solo uso di ByLock come prova conclusiva di tutti gli elementi del reato, configurando di fatto una responsabilità penale oggettiva. Ha richiamato la possibilità di riaprire i procedimenti interni.

K.A. c. Cipro | 1° ottobre 2026

La Corte ha esaminato la detenzione di un richiedente asilo per motivi di sicurezza nazionale. Ha riscontrato una violazione dell’articolo 5 § 1 della Convenzione e non ha riscontrato una violazione dell’articolo 5 § 4.

Rukhshana Media, 1° ottobre

HUDOC, Korkmaz e altri c. Türkiye

HUDOC, K.A. c. Cipro

DA SEGUIRE

Regno Unito. Il 6 ottobre dovrebbe iniziare una nuova inchiesta giudiziaria sulla morte di Anthony Whittle.

Iraq. Nei procedimenti riguardanti le 5 704 persone detenute saranno seguiti l'accertamento della responsabilità penale individuale, l'accesso a un difensore, le indagini sulle accuse di tortura, la situazione dei minori e l'eventuale ricorso alla pena di morte.

Egitto. Saranno seguiti gli sviluppi relativi alla procura, agli accertamenti medico-legali e alla detenzione in relazione alle accuse di tortura dei giornalisti di Matsadaash.

PRINCIPI DI PUBBLICAZIONE E VERIFICA

Il Bollettino dei diritti umani di SRL Swiss si basa su decisioni giudiziarie accessibili al pubblico, meccanismi delle Nazioni Unite, organizzazioni internazionali e nazionali per i diritti umani, media affidabili e fonti aperte verificabili. La data dell'evento è distinta da quella di pubblicazione o degli sviluppi successivi. Nei procedimenti e nelle indagini in corso si rispetta la presunzione di innocenza. Le informazioni che non possono essere verificate in modo indipendente sono attribuite espressamente alla fonte.

RETTIFICHE E DIRITTO DI REPLICA

Le segnalazioni di errori sostanziali, omissioni significative o attribuzioni errate vengono esaminate. Le rettifiche sostanziali verificate vengono indicate con trasparenza nel testo pubblicato.

Domande sulla pubblicazione e sulle fonti: info@srlswiss.com

Segnalazioni riservate di violazioni dei diritti umani: reports@srlswiss.com

SRL Swiss | Security Studies and Rule of Law Association

Ginevra, Svizzera | srlswiss.com